

## Gli interventi di Agenda 21

*Numerosi esempi sullo sviluppo sostenibile*

**NOVARA** • A pochi mesi dalla prima sessione di Agenda 21, ecco un secondo appuntamento che ha visto l'intervento ieri pomeriggio di numerosi ospiti, novaresi e non. Se con il primo incontro si erano riprese le fila del programma nato dalla sottoscrizione della Carta di Aalborg nel 1998, finalizzata allo sviluppo sostenibile, questa seconda sessione, ha presentato alcuni interessanti esempi di programmi poco impattanti nel campo della mobilità e nelle politiche energetiche.

Si è presentato, infine, un resoconto delle soluzioni adottate da Novara in vari settori, a partire dal progetto Life fino alle innovazioni del trasporto urbano e all'innovazione della rete energetica (adozione di nuove centraline primarie e abolizione delle linee aree).

Nella sessione della mobilità, ampi gli interventi di Vanni Cappellato, vice presidente del Gruppo Torinese Trasporti, che ha presentato le innovazioni in termini di nuovi mezzi di trasporto (ad esempio autobus a metano) e di Carlo Barzan, presidente del Car City Club, uno degli esempi più significativi di car sharing a Torino e in Italia. L'introduzione, nello specifico, di un sistema di condivisione individuale di auto è parsa sicuramente un'idea innovativa, diffusasi in Italia attraverso il protocollo d'in-

tesa "Io guido - Car Sharing", sottoscritta da ben 14 città italiane.

Nella sessione delle politiche energetiche è stato illustrato il villaggio fotovoltaico di Alessandria, che ricopre una superficie di 72.135, metri quadrati.

Nell'ultima sessione di un convegno, forse un po' troppo lungo per approfondire adeguatamente gli interventi, è emersa la situazione attuale di Novara, che si sta adeguando ad interventi mirati allo sviluppo sostenibile.

Il primo di questi, anticipato da una conferenza

**Alta tensione, progetto Life, e nuovi mezzi metanizzati nel settore pubblico dei trasporti: sono i progetti con cui Novara cerca di aderire agli obiettivi di Agenda 21**

stampa di cui ampio resoconto nell'articolo sopra scritto, è stato presentato da Vincenzo Colloca, Centro Alta Tensione - Enel di Torino. Prima del lancio del progetto, sono stati individuati circa 54 km di linee aree accanto alla presenza di alcune centraline da ristrutturare. Nel 2004 sarà costruita una nuova cabina primaria nella zona ad ovest di Novara e sarà ristrutturata quella a nord.

Consequentemente saranno eliminati i tralicci per un totale di circa 26 chilometri di linee aree. Il progetto, finanziato dal consorzio per l'Alta Velocità, avrà un costo complessivo di 9,4 milioni di euro.

E' stato soprattutto il progetto Life a catalizzare l'attenzione dei presenti, progetto i cui obiettivi sono stati illustrati dal professor Cesare Emanuel, preside della Facoltà di Economia all'Università del Piemonte Orientale. Suo intento è stato quello di spiegare su quali criteri sarà possibile valutare la sostenibilità degli interventi urbani.

Il progetto sostenibile di Novara dovrà sostenere la coesione sociale, dovrà favorire l'integrazione del sistema locale con gli altri sistemi), dovrà far crescere il patrimonio e non ridurlo, dovrà ripristinare le relazioni con l'ecosistema naturale. E' sulla base di questi criteri

di valutazione che dovranno essere analizzati i progetti in via di realizzazione. Illustrate le ricostruzioni virtuali di piste ciclabili, nuovi parcheggi, spazi verdi: il tutto realizzato per favorire la mobilità lenta. E su questo tema chiude brevemente Marco Marchetti, presidente della Sun, evidenziando come al monitoraggio del 2001, siano seguite azioni tese al miglioramento della rete locale con intensificazione di alcune linee e diminuzioni di altre (servizio a chiamata). Nel prossimo mese di marzo sarà sostituito tutto l'arredo urbano e in futuro sarà incrementato il parco di automezzi metanizzati.

